



Inchiesta della Dda Traffico di rifiuti Avevano scoperto di essere indagati

Pagina 11

Sapevano di essere sotto indagine

Il caso Uno degli operai coinvolti nei trasporti dei rifiuti speciali aveva trovato nel camion il gps installato dagli investigatori. Della scoperta erano stati informati i gestori del sito abusivo di Ardea, abbandonato per evitare le conseguenze dell'inchiesta

ANDREARANALDI

La gestione del traffico illecito di rifiuti del sito Rotfer di Borgo San Michele smascherata dall'indagine dei carabinieri del Nipaaf del Gruppo Forestale di Latina, consisteva nella movimentazioni di quantità di rifiuti speciali, pericolosi e non, ampiamente oltre la portata prevista dall'autorizzazione concessa all'azienda, con lo stoccaggio dei cumuli di rottami nel piazzale. Ma era altrettanto illecita l'attività di raccolta dei rifiuti, soprattutto le ingenti quantità di batterie di piombo esauste che la società di Gianni Altobelli riceveva, stoccava e poi destinava allo smaltimento, perché buona parte dei carichi arrivavano da soggetti non autorizzati alla gestione dei rifiuti come un centro di raccolta abusivo di Ardea, gestito da Carlo e Pasquale Obermaier, e un gruppo di rom di origine romana di Roma, tra i quali Mirel Baeram finito agli arresti domiciliari insieme ai primi tre, che a loro volta avevano una piccola flotta di

furgoni e disponevano di un terreno utilizzato in maniera irregolare per l'attività di stoccaggio delle batterie. Per simulare che quei rifiuti entrassero regolarmente nell'azienda della Migliara 45, Gianni Altobelli aveva creato una seconda società da lui controllata, alla quale aveva passato gli autocarri della sua flotta, così da utilizzarla per raccogliere i rifiuti dai centri abusivi, fingendo che era appunto quell'azienda a conferire a lui i rottami, che poi venivano inviati a uno smaltitore di Battipaglia in provincia di Salerno. Secondo gli inquirenti quella messa in piedi era una vera e propria associazione organizzata per il traffico di rifiuti, come testimonia ciò che è successo quando un lavoratore della società campana ha scoperto che c'era un rilevatore satellitare gps all'interno del camion utilizzato per trasportare le batterie da Latina e Ardea a Battipaglia: non solo aveva denunciato il ritrovamento ai carabinieri, ma aveva subito contattato i gestori del sito illegale di Ardea per infor-

marli della scoperta. In seguito a quell'evento, ossia con la consapevolezza dell'autotrasportatore di essere sotto indagine, confermata dai frequenti controlli che riceveva durante il trasporto dei rifiuti speciali, gli Obermaier avevano deciso di abbandonare il sito illecito di stoccaggio delle batterie esauste, temendo le conseguenze nelle attività investigative nei loro confronti. Una circostanza che, secondo gli inquirenti, è significativa della comunanza degli interessi nei traffici illeciti. Vicende delle quali gli indagati sottoposti alla misura restrittiva potranno fornire chiarimenti nei prossimi giorni, in occasione degli interrogatori di garanzia previsti davanti al giudice per le indagini preliminari Tamara De Amicis che ha disposto la custodia cautelare e il sequestro delle società di Altobelli, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Luigia Spinelli della Dda di Roma che ha coordinato l'inchiesta. ●

**Nei prossimi
giorni sono
previsti gli
interrogatori
di garanzia
per i quattro
agli arresti**



Peso: 1-2%, 11-48%



RIDA
ambiente

Sezione: RIFIUTI LAZIO

Latina
OGGI

Rassegna del: 16/02/25
Edizione del: 16/02/25
Estratto da pag.: 1, 11
Foglio: 2/2

Le misure cautelari per 4 indagati

● Il giudice per le indagini preliminari ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari per Gianni Altobelli di 57 anni, Carlo e Pasquale Obermaier di 44 e 41 anni, Mirel Baeram di trent'anni. Al tempo stesso sono state sequestrate le società coinvolte negli affari illeciti: Rotfer Ecologia, Servizi Trasporti Ambiente Ecologia Stae e Recol con sede a Fondi, con relative strutture e mezzi strumentali

La raccolta delle batterie di piombo esauste avveniva tramite canali illegali

In foto al lato e sotto i Carabinieri Forestali nell'azienda Rotfer Ecologia di Borgo San Michele. Nella foto piccola **Luigia Spinelli** pm della Dda



Peso: 1-2%, 11-48%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.